



ALBO PRETORIO

AFFISSO 12 APR. 2016

27 APR. 2016

COMUNE DI AVELLINO

AMBITO A4



DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE A04

Anno 2016

Deliberazione n° 25

OGGETTO: Uxoricidio in Cervinara.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **22** del mese di **MARZO** alle ore **17.30** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI COMUNALI** di **Avellino**.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i componenti ai sensi dell'art.7 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona A4, a mezzo posta elettronica certificata, si è riunito il **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE** in seduta sessione **ORDINARIA** ed in convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** Ass. Prof. Marco Cillo delegato dal Sindaco del Comune di Avellino. Comune capofila dell'Ambito A04.

Partecipa alla seduta il **COORDINATORE** dott.ssa Carmela Cortese.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Coordinatore a fare l'appello dei presenti.

COMPONENTE	PRESENTE	COMPONENTE	PRESENTE
Comune di Avellino (Comune Capofila)	SI	Comune di Pratola Serra	SI
Comune di Altavilla Irpina	SI	Comune di Roccascaerana	NO
Comune di Capriglia Irpina	SI	Comune di Rotondi	SI
Comune di Cervinara	SI	Comune di S. Martino Valle Caudina	NO
Comune di Chianche	SI	Comune di Torrioni	SI
Comune di Grottolella	SI	Comune di Tufo	NO
Comune di Montefredane	NO	Comune di Prata Principato Ultra	SI
Comune di Petruro Irpino	SI	Azienda Sanitaria Locale AV	NO
Comune di Pietrastornina	NO	Provincia di Avellino	NO

Il **PRESIDENTE**, ai sensi dell'art.10 del vigente Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale, constatato il numero legale, passa all'ordine del giorno.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

PREMESSO:

- Che i Comuni, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le AA.SS.LL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- Che i Comuni di Avellino, Altavilla irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni e Tufo risultano compresi nell'Ambito Territoriale Sociale A04, come da DGR n. 320 del 3/07/2012 pubblicata sul Burc n. 42 del 09/07/2012 ed avente ad oggetto "Modifica degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti Sanitari - Provvedimenti a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011", per la gestione degli interventi e dei servizi previsti nel Piano di Zona di Ambito Territoriale, in linea con quanto fissato dalla L. 328/2000, nonché dalla L.R. Campania 11/2007 così come novellata dalla L.R. Campania 15/2012;
- Che l'art. 21 della L.R. 11/2007, così come novellato dalla L.R. 15/2012, sancisce che i Comuni associati in Ambito territoriali adottano con scadenza triennale il Piano di Zona di Ambito, nel rispetto del piano Sociale Regionale, quale strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO:

- Il D.Lgs. 267/2000 Testo Unico Enti Locali;
- La L. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- La L.R. n. 11/2007 di attuazione della L. 328/2000;
- La L.R. n. 15/2012 sulle misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 inerente la determinazione degli Ambiti Territoriali per la gestione del sistema integrato locale - ex artt. 8 e 19 della Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11 e ss.m.ii;
- La Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta in data 25 giugno 2014, in sostituzione degli ordinari organi dei suindicati Comuni, del Commissario ad acta ex art. 47 della L.R. n. 588 del 20 dicembre 2013 e decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 30 aprile 2014;
- La Deliberazione di C.I. n. 2 del 25/06/2014 adottata dal Commissario ad acta in sostituzione degli ordinari organi dei suindicati Comuni, che ha approvato, tra l'altro, il regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;

TENUTO CONTO degli interventi dei Sindaci presenti, parte integrante del presente deliberato, come da trascrizione in allegato;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed approvate

- Di prendere atto di quanto verbalizzato in allegato in merito all'affido dei minori di Cervinara avvenuto a seguito di uxoricidio.
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Dott.ssa Cortese: diamo la parola casomai all'assistente sociale, che è la più esperta in questa materia, il uxoricidio, che è avvenuto qualche anno fa a Cervinara. Prego, dott.ssa Izzo.

Dott.ssa Izzo (assistente sociale): ad agosto 2011 un padre ha ammazzato una madre, quindi i due minori all'epoca, di cui uno ancora è minore, vengono affidati agli zii materni inizialmente con decreto sindacale e, successivamente, i minori vengono affidati con decreto del Tribunale dei minorenni a questi zii con decreto sine die. Gli zii materni concordavano, quindi stasera si parlerà nello specifico della quantificazione dei contributi economici per l'affidamento familiare, tra l'altro stabiliti con un decreto regionale della Regione Campania del 2004. A quel tempo gli affidatari concordavano per ciascun minore una somma di 250 euro mensile pro capite, per un totale di 500 euro mensili. Ora il Comune di Cervinara si è fatto carico, ovviamente questi minori stanno con gli zii appunto a San Damiano d'Asti in provincia di Torino. Il Comune di Cervinara si è fatto carico, nello specifico ha liquidato i seguenti contributi economici per entrambi i minori, i numeri di mandato, ho dovuto fare una ricerca dettagliata. Sono stati saldati questi contributi dal 26/8/2011 al 30 giugno 2015. Ora dal 1° luglio 2015 ad oggi ovviamente i genitori affidatari, tra l'altro il padre ha avuto la decadenza della patria potestà, praticamente rivendicano giustamente il contributo per l'affido. Cervinara ha pagato fino al 30 giugno e, quindi, spetta ai signori la somma che va dal 1° luglio 2015 al 30 aprile 2016. In data 29 febbraio l'Avvocato dei signori ha inviato praticamente una missiva al Comune capofila, al Comune di Cervinara, proprio per sollecitare il pagamento di questi arretrati. Ed in data 29 febbraio scorso c'è stato un incontro qui al Comune in presenza dell'Avvocato dei signori, la dottoressa Cortese e la sottoscritta e la referente dell'area legale, l'Avvocato del Piano di Zona. Nell'incontro fu confermata la somma dei 500 euro mensili, perché uno dei fratelli, uno dei minori, ha 18 anni, però ad oggi è ancora uno studente, ha esibito un certificato di frequenza che abbiamo richiesto, frequenta l'ultimo anno di scuola superiore. Quindi anche in base al regolamento regionale ha diritto al contributo. Quindi da questo incontro stabilimmo che per entrambi i ragazzi, uno ad oggi minore, rimane invariata la somma di 500 euro. Per tutti e due fino a giugno, fino al termine dell'anno scolastico. Successivamente spetterà la somma solo per il minore, l'altro ragazzo che rimane. Questo abbiamo stabilito nell'incontro al Comune di Avellino. Questo è avvenuto il 29 febbraio. In data 8 marzo l'Avvocato invia un'altra missiva, successiva a questo incontro, però chiede praticamente di essere liquidato entro il 30 aprile per la somma che gli spetta per tutte e due i ragazzi, e chiede 400 euro mensili solo per l'altro ragazzo. Ed in più chiede mille euro di spese legali. Ho raccontato un po' la cronistoria di questa vicenda. Questo conta la residenza storica, il pagamento delle rette va con la residenza storica, non va con la residenza anagrafica. Ma questo per legge. Per le comunità. In questo caso c'è un decreto, un uxoricidio con un decreto di affidamento familiare della Regione Campania, che deve essere ottemperato. Quindi i ragazzi sono stati affidati agli zii materni con decreto del Tribunale e, in caso di affidamento familiare, deve essere corrisposto per legge un contributo economico. Prima si faceva carico il Comune perché il Piano di Zona non era partito. Poiché è partito il Piano di Zona giustamente il Comune ha pagato fino a giugno scorso, a fine giugno scorso. Ma queste sono cose loro, certo poi se lo vedranno loro. Ora qua bisogna approvare, se per voi va bene, il contributo di 500 euro. Questo è un regolamento "linee di indirizzo regionali per l'affidamento familiare", disciplina solo l'affidamento familiare.

Dott. Guerriero (Comune di Grottolella): stiamo parlando nello specifico, partendo dal presupposto che non è sempre competenza del Coordinamento nello specifico casi singolarmente uno per uno, perché poi ci andremo a sostituire a quelli che sono gli uffici, alla gestione del territorio. Nello specifico stiamo parlando di minori affidate con decreto del Tribunale in istituto. Giusto? Ho capito. Ma il decreto del Tribunale dei minori nel momento in cui affida i minori stessi, o li affida ad un istituto, o li affida ad una comunità, o li affida alla famiglia, cambia poco il luogo di affido. Va portato a monte cioè chi deve pagare per questo affido e l'importo che deve pagare. Io in linea di principio posso essere d'accordo con questo a condizione però che venga fatta pure un'analisi se ci sono altre situazioni in sospeso su questa tipologia per quanto riguarda minori affidati. Io dico se magari gli uffici sono già a conoscenza, gli assistenti sociali, gli uffici, sono a conoscenza di situazioni simili rispetto a questo, allora di metterli

insieme e dire questo è per quanto riguarda i minori, ripeto, dove è intervenuto il decreto del Presidente del Tribunale che li ha affidati in qualche modo a terzi, siano esse strutture, siano esse famiglie, etc.. Noi possiamo prendere in esame questa richiesta come Coordinamento Istituzionale nel momento in cui è un discorso complessivo, allora possiamo dire diamo l'indirizzo rispetto a questa cosa. Ma nello specifico noi non possiamo dire paghiamo alla famiglia e poi l'altra volta non paghiamo. Quindi nel disegno specifico come linea di indirizzo del Coordinamento Istituzionale è dire: laddove ci sono dei minori e, quindi, praticamente nello specifico. Poi siano essi a chi affidati, non li abbiamo collocati noi, ma ci affidiamo a quelli che li ha collocati, il Tribunale. Invece volevo portare l'attenzione su questo pure, magari per la prossima volta, che diceva il sindaco di Prata, per quanto riguarda i famosi ex OTG, che in questo momento l'ASL -scusate, fatemi passare il termine- dismettendo persone che sono state per anni lungodegenti in istituti e che stanno passando dal sanitario transitando al sociale passando per il sociosanitario. Naturalmente questa è una mannaia per i Comuni, perché praticamente pensate che la quota media di ogni persona giornaliera è di circa 90-95 euro. 90-95 euro significa per un Comune 3 mila euro al mese. Se vi capitano 2-3 persone purtroppo così, significa che il Comune è distrutto economicamente. Allora dobbiamo anche, dott.ssa Cortese, studiare qualcosa, di concerto con gli assistenti sociali quando andiamo fare le UVI, perché è importante pure questo, però incominciare a studiare qualcosa non dico di stimolo economico per i Comuni ma soprattutto di sostegno quando si va a discutere con l'ASL di questi passaggi. Perché l'ASL unilateralmente, giustamente, fa la dichiarazione, dice: questa persona è socialmente recuperabile. Allora se capita una persona che per 40 anni poverina purtroppo è stata rinchiusa in istituto e tiene oggi 70 anni e diventa più difficoltoso recuperarla, significa tra 1-2 mesi/1 anno andremo a vedere il recupero, cosa difficile. Allora dico di studiare questa cosa sia sotto l'aspetto economico, sia sotto l'aspetto sociale. Perché è importante per i Comuni. Purtroppo se devono pagare solo i Comuni non riescono a reggere. Se si è tutti insieme può darsi sì.

Avellino, 22/03/2016

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO


RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno _____ e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15 gg. dalla pubblicazione.

Avellino,

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO il giorno _____ e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al _____.

Avellino,

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'ALBOPRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ come prescritto dall'art. 124 D. Lgs. 267/2000;
- che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____;
- perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000).

Avellino,

IL SEGRETARIO